

## WK SPECIAL M

Ediz. 1 – Rev. 1 del 01/01/2023

Pag. 1 di 9

### SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1 IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

Nome commerciale: **WK 02.02.14 – WK SPECIAL M**

#### 1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Usi pertinenti identificati: **DETERGENTE ALCALINO PER MACCHINE LAVASTOVIGLIE E LAVABICCHIERI**  
Ad uso esclusivamente professionale  
Prodotto per lavaggio piatti. Processo automatico.

Usi sconsigliati: **Usi diversi da quelli identificati non sono raccomandati**

#### 1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DEI DATI DI SICUREZZA

Società: **WELLKEM S.r.l.**  
Via Fratta Rotonda Vado Largo, 4  
03012 Anagni (FR)  
Tel. +39 0775 769000 – Fax 0775 769976  
www.wellkem.it - info@wellkem.it

#### 1.4 NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA:

Roma - CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" - Tel. 06/68593726  
Foggia - Az. Osp. Univ. Foggia - Tel. 800 183459  
Napoli - Az. Osp. "A. Cardarelli" - Tel. 081/7472870  
Roma - CAV Policlinico "Umberto I" - Tel. 06/49978000  
Roma - CAV Policlinico "A. Gemelli" - Tel. 06/3054343  
Firenze - Az. Osp. "Careggi" - Tel. 055/7947819  
Pavia - CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Tel. 0382/24444  
Milano - Osp. Niguarda Ca' Granda - Tel. 02/66101029  
Bergamo - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Tel. 800 883300  
Verona - Azienda Ospedaliera Integrata Verona - Tel 800 011858

### SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

#### 2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

PITTOGRAMMA:  
(allegato V del regolamento CE n.  
1272/2008)



**GHS05**

CLASSE DI PERICOLO (allegati I e V del Regolamento CE n.1272/2008)	AVVERTENZA	FRASE H (indicazione di pericolo) Codice
Met. Corr. (Cat. 1) Sostanze e miscele corrosive per i metalli, categoria 1	Attenzione	H290 Può essere corrosivo per i metalli.
Skin Corr. (Cat. 1A) Corrosione cutanea, sottocategoria 1A	Pericolo	H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Eye Dam. (Cat. 1) Lesioni oculari gravi, categoria 1	Pericolo	H318 Provoca gravi lesioni oculari.

## WK SPECIAL M

Ediz. 1 – Rev. 1 del 01/01/2023

Pag. 2 di 9

### 2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

PITTOGRAMMA:



AVVERTENZE:

Pericolo

INDICAZIONI DI PERICOLO:

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

CONSIGLI DI PRUDENZA:

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): Togliere gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.





Contiene idrossido di sodio.

### 2.3 ALTRI PERICOLI

Nessun altro pericolo conosciuto. Il prodotto non soddisfa i criteri per PBT o vPvB in conformità al Regolamento (CE) No 1907/2006, Allegato XIII.

## SEZIONE 3: Composizione/informazione sugli ingredienti

### 3.2 MISCELE

COMPONENTI	No. CAS	No. CE	No. REACH	CONC. % p/p	CLASSIFICAZIONE	TIPO SOSTANZA
idrossido di sodio	1310-73-2	215-185-5	01-2119457892-27	10 ≤ C < 20	 Met. Corr. 1, H290;  Skin Corr. 1A, H314	-----
acido 1-idrossi-1,1-etandifosfonico, sale tetrasodico	29329-71-3	701-238-4	01-2119510382-52	1 ≤ C < 2,5	 Acute Tox. 4 , H302;  Eye Irr.2, H319	-----

#### Limiti di concentrazione specifici

Idrossido di sodio; soda caustica:

(C ≥ 5 %) Skin Corr. 1A; H314

(2 % ≤ C < 5 %) Skin Corr. 1B; H314

(0,5 % ≤ C < 2 %) Skin Irrit. 2; H315

(0,5 % ≤ C < 2 %) Eye Irrit.2; H319

#### Ingredienti in accordo con il Regolamento dei detersivi n. CE/648/2004

C < 5%: fosfonati, polycarbossilati.

Altri componenti: colori.

#### LEGENDA

N.D. = Non disponibile; N.A. = Non applicabile;

#### TIPO SOSTANZA

## WK SPECIAL M

Ediz. 1 – Rev. 1 del 01/01/2023

Pag. 3 di 9

Se la sostanza non ottempera ai criteri di classificazione in tale campo sono indicati i motivi per i quali la sostanza è riportata al punto 3 nel modo seguente:

**PBT** = Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica;

**vPvB** = Sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile;

**LDE** = Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul luogo di lavoro.

**Nessuno dei componenti della miscela è presente nella “Candidate List”, concernente le sostanze CMR, PBT e vPvB, soggette all’autorizzazione dell’ECHA per l’immissione sul mercato ai sensi del regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e successive modifiche ed integrazioni.**

**Per il testo completo delle indicazioni di pericolo H ed EUH relative ai componenti della miscela fare riferimento alla sez. 16**

### SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

#### 4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

##### Indicazioni generali:

In caso di dubbi o qualora persistono sintomi di malessere, ricorrere immediatamente a cure mediche. Non somministrare assolutamente mai niente per bocca se l’infortunato è incosciente.

##### INALAZIONE:

Portare il paziente all’aria aperta e, in caso di disturbi, consultare un medico. Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su di un fianco.

##### CONTATTO CON LA PELLE:

Lavare la pelle con abbondante acqua tiepida, facendo scorrere l’acqua con delicatezza per almeno 30 minuti. Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

##### CONTATTO CON GLI OCCHI:

Sciacquare gli occhi immediatamente ed accuratamente per almeno 15 minuti con acqua tiepida. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

##### INGESTIONE:

Non provocare il vomito, chiamare subito il medico. Sciacquare bene la bocca per eliminare i residui di prodotto e bere abbondante acqua. Non somministrare alcuna sostanza per via orale a persone prive di conoscenza.

#### 4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

##### INALAZIONE:

L’inalazione provoca lacerazioni del tessuto delle mucose e delle vie respiratorie alte. A seguito dell’esposizione si possono verificare effetti gravi ritardati.

##### OCCHI:

Provoca danni oculari gravi o permanenti. I sintomi possono comprendere dolore, lacrimazione e rossore.

##### PELLE:

Provoca gravi ustioni. I sintomi possono comprendere dolore o irritazione e rossore. Può verificarsi inoltre la formazione di vesciche.

##### INGESTIONE:

L’ingestione determina forti effetti corrosivi della cavità orale e della faringe con rischio di perforazione dell’esofago e dello stomaco.

##### SENSIBILIZZAZIONE:

Dati non disponibili.

##### CANCEROGENESI:

Dati non disponibili.

##### MUTAGENESI:

Dati non disponibili.

## WK SPECIAL M

Ediz. 1 – Rev. 1 del 01/01/2023

Pag. 4 di 9

REPROTOSSICITÀ:

Dati non disponibili.

### 4.3 INDICAZIONE DELLA EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Non sono disponibili altre informazioni. Specifiche informazioni tossicologiche, se disponibili, sono presenti nella sez. 11.

## SEZIONE 5: Misure antincendio

### 5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

In caso di incendio nelle vicinanze è possibile utilizzare anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), polvere chimica secca, acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o schiuma alcool resistente.

### 5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA MISCELA

Nessuno in particolare. La combustione del prodotto può determinare lo sviluppo di vapori tossici o irritanti di varia composizione tra i quali ossidi di carbonio, ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>) e ossidi metallici.

### 5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

In caso di intervento ravvicinato o in ambiente chiuso, indossare un autorespiratore autonomo a domanda di pressione ed idoneo equipaggiamento protettivo antifiamma. Far allontanare tutte le persone non addestrate alla lotta antincendio. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con getto d'acqua nebulizzata.

## SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

La fuoriuscita accidentale del prodotto può costituire pericolo in caso di diretto contatto con la pelle e con gli occhi. Indossare adeguati indumenti protettivi per arrestare la perdita se ciò non costituisce un pericolo. Allontanare le persone non addette.

### 6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Impedire al prodotto di contaminare corsi d'acqua e/o di disperdersi nel sottosuolo.

### 6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Assorbire le perdite ingenti con materiali inerti (sabbia, farina fossile o altri materiali inerti) e raccogliere il tutto in recipienti adatti in attesa di idoneo smaltimento secondo le normative vigenti. Risciacquare la zona intaccata con acqua abbondante.

### 6.4 RIFERIMENTI AD ALTRE SEZIONI

Per i dispositivi di protezione individuale vedere la sottosezione 8.2. Per le considerazioni sullo smaltimento vedere la sezione 13.

## SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Applicare la legislazione vigente su sicurezza ed igiene del lavoro. Evitare di manipolare impropriamente il prodotto al fine di evitare danneggiamenti alle confezioni e conseguenti fuoriuscite accidentali dello stesso. Evitare la formazione di aerosol. In caso di perdite o rotture dei contenitori prendere tutte le precauzioni possibili per evitare l'inalazione e il contatto con gli occhi e con la pelle. Usare solo con ventilazione sufficiente.

### 7.2 CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Conservare nei contenitori originali ben chiusi, in ambienti atti ad evitare possibili spandimenti nel terreno, nelle acque superficiali o nelle fognature e in regola con le disposizioni vigenti. Tenere i contenitori ben chiusi, in luogo fresco, ad una temperatura compresa tra 10 °C e 40 °C. Immagazzinare separatamente da sostanze e prodotti acidi. Evitare il contatto con alluminio e metalli leggeri.

### 7.3 USI FINALI SPECIFICI

Per gli usi finali specifici non è prevista alcuna raccomandazione specifica.

## SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

## WK SPECIAL M

Ediz. 1 – Rev. 1 del 01/01/2023

Pag. 5 di 9

### 8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO

#### Limiti di esposizione sul luogo di lavoro:

La miscela non contiene componenti con valori limite di esposizione sul luogo di lavoro definiti a livello comunitario; tuttavia si riportano i valori limite d'esposizione sul luogo di lavoro definiti da studi a livello internazionale dei componenti che è opportuno comunque tenere sotto controllo negli ambienti di lavoro:

LIMITI DI ESPOSIZIONE (TLV)	TLV- TWA (8 ore)		TLV- STEL (15 min)	
	ppm	mg/m <sup>3</sup>	ppm	mg/m <sup>3</sup>
idrossido di sodio (ACGIH)	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile	2 (Ceiling)

### 8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

#### Misure generali di salute e sicurezza

Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.

#### Dispositivi di protezione individuale:

##### RESPIRATORIA



Non necessaria per l'utilizzo normale. In caso di sviluppo di nebbie o aerosol è consigliabile utilizzare una maschera con filtro universale ABEKP (norma EN 141). Arieggiare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

##### MANI



Utilizzare guanti protettivi in gomma butilica o nitrilica in conformità alla norma EN 374 (protezione contro i rischi chimici).

##### PELLE



Utilizzare indumenti protettivi adatti se le condizioni operative lo richiedono.

##### OCCHI



Utilizzare occhiali di sicurezza con protezione laterale contro gli spruzzi (norma EN 166).

##### GENERALE:

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi. Togliere immediatamente gli abiti contaminati. Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato. Non inalare gli aerosol. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

#### Controlli dell'esposizione ambientale:

evitare che il preparato concentrato o non neutralizzato possa raggiungere le acque reflue o i canali di scolo.

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

Le informazioni riportate in questa sezione, se non diversamente specificato, si riferiscono al preparato

STATO FISICO:	liquido
ASPETTO:	limpido
COLORE:	giallo fluorescente
ODORE:	caratteristico
SOGLIA OLFATTIVA:	non determinata
pH (tal quale):	13,00 ca.
pH (sol. acquosa 5%):	non determinato
PUNTO DI FUSIONE/PUNTO DI CONGELAMENTO:	0 °C
PUNTO DI EBOLLIZIONE INIZIALE E INTERVALLO DI EBOLLIZIONE:	> 100 °C
PUNTO DI INFIAMMABILITÀ:	non infiammabile

## WK SPECIAL M

Ediz. 1 – Rev. 1 del 01/01/2023

Pag. 6 di 9

AUTO-INFIAMMABILITÀ:	non applicabile
PROPRIETÀ ESPLOSIVE:	non applicabile
PROPRIETÀ OSSIDANTI:	non determinate
DENSITÀ @ 20 °C:	1,250 g/ml ca.
SOLUBILITÀ	
IDROSOLUBILITÀ:	completa
LIPOSOLUBILITÀ:	non determinata
VISCOSITÀ:	non determinata

### 9.2 ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna ulteriore rilevante informazione disponibile.

## SEZIONE 10: Stabilità e reattività

### 10.1 REATTIVITÀ

Non sono note sostanze e/o preparati che, nelle normali condizioni d'uso e stoccaggio, possono dar luogo a reazioni pericolose se vengono in contatto con il preparato. È buona norma comunque non miscelare mai sostanze e/o preparati chimici diversi tra loro.

### 10.2 STABILITÀ

Il preparato è stabile nelle normali condizioni di uso e di stoccaggio.

### 10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Nessuna nota nelle normali condizioni d'uso e di stoccaggio.

### 10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Nessuna nota nelle normali condizioni d'uso e di stoccaggio.

### 10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Evitare il contatto con ossidanti forti, acidi, sali ammoniaci, metalli leggeri.

### 10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Nessuno noto nelle normali condizioni d'uso e di stoccaggio. La combustione del prodotto può determinare lo sviluppo di vapori tossici o irritanti di varia composizione tra i quali ossidi di carbonio, ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>) e ossidi metallici.

## SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

### 11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

#### Miscela:

Non sono disponibili dati sperimentali relativi alla tossicità della miscela.

Di seguito si riportano i dati di tossicità calcolati sulla base delle caratteristiche tossicologiche delle materie prime contenute:

#### STA - Orale (mg/Kg) >2000

Si riportano di seguito le informazioni di tossicità sperimentale riferite ai singoli componenti per i quali si dispone di informazioni determinate dai produttori:

idrossido di sodio	<b>TOSSICITÀ ACUTA:</b> LD <sub>50</sub> (orale, ratto) = 1.350 mg/kg LD <sub>50</sub> (dermale, ratto) = 1.350 mg/kg <b>Corrosione/irritazione della pelle:</b> corrosivo. <b>Gravi danni oculari/irritazione oculare:</b> Rischio di gravi lesioni oculari.
acido 1-idrossi-1,1-etandifosfonico, sale tetrasodico	<b>TOSSICITÀ ACUTA:</b> LD50 (orale, ratto): 1166 mg/kg LD50 (cutanea, coniglio): > 7940 mg/kg

#### Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)

Dati sulla miscela: sulla base dei dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

#### Potenziali effetti e sintomi avversi

## WK SPECIAL M

Ediz. 1 – Rev. 1 del 01/01/2023

Pag. 7 di 9

Effetti e sintomi relativi al prodotto, se presenti, sono elencati nella sottosezione 4.2.

### 11.2 INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

#### 11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

#### 11.2.2 Altre informazioni

Nessun'altra informazione disponibile.

## SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

### 12.1 TOSSICITÀ

#### Miscele:

Nessun dato disponibile per la miscela. Si riportano di seguito i dati rilevanti e disponibili riferiti ai singoli componenti determinati dai produttori:

idrossido di sodio	<b>TOSSICITÀ:</b> Ittiotossicità: CL <sub>50</sub> (Gambusia affinis, 96 h): 72 mg/l Invertebrati acquatici: CE <sub>80</sub> (Daphnia, 48 h): 33 ÷ 100 mg/l
acido 1-idrossi-1,1-etandifosfonico, sale tetrasodico	<b>TOSSICITÀ:</b> Ittiotossicità: CL <sub>50</sub> (pesci, 96 h): > 1925 mg/l Invertebrati acquatici: CE <sub>50</sub> (dafnia e altri invertebrati acquatici, 48 h): > 3200 mg/l Tossicità per le alghe: NOEC (14 d): 13 mg/l

### 12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

idrossido di sodio	In acqua idrolizza istantaneamente con aumento del pH, in aria si neutralizza ad opera dell'anidride carbonica atmosferica.
acido 1-idrossi-1,1-etandifosfonico, sale tetrasodico	Risultato: scarsamente biodegradabile.

### 12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

idrossido di sodio	Informazioni non disponibili.
acido 1-idrossi-1,1-etandifosfonico, sale tetrasodico	Informazioni non disponibili.

### 12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

idrossido di sodio	Il prodotto ha potenziale di mobilità molto alto.
acido 1-idrossi-1,1-etandifosfonico, sale tetrasodico	Informazioni non disponibili.

### 12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT e vPvB

I componenti della miscela che corrispondono ai criteri PBT/vPvB sono elencati nella sezione 3.

### 12.6 PROPRIETÀ DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

### 12.7 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Non sono disponibili altre informazioni.

## SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Recuperare, se possibile, assorbendo con materiale inerte (sabbia, farina fossile o altri materiali inerti) ed inviare a smaltimento come rifiuto speciale nel rispetto della normativa vigente.

IMBALLAGGI CONTAMINATI:



## WK SPECIAL M

Ediz. 1 – Rev. 1 del 01/01/2023

Pag. 8 di 9

I contenitori, se non accuratamente svuotati, sono da considerare rifiuti speciali ed affidati ad uno smaltitore autorizzato nel rispetto della normativa vigente. Se ben lavati possono essere inviati a riciclo.

### SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

ADR, RID, ADN, IMO/IMDG, ICAO/IATA

#### 14.1 NUMERO ONU

Numero ONU: 1824

#### 14.2 NOME DI SPEDIZIONE ONU

Idrossido di sodio in soluzione

Sodium hydroxide solution

#### 14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSE AL TRASPORTO

Classe: 8

Etichetta(e):8



#### 14.4 GRUPPO D'IMBALLAGGIO

II

#### 14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE

Materia pericolosa per l'ambiente: No

Inquinante marino: No

#### 14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

Nessuna nota

#### 14.7 TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II DI MARPOL 73/78 ED IL CODICE IBC

Il prodotto non è trasportato alla rinfusa.

Altre informazioni pertinenti:

ADR

Codice di classificazione: C5

Codice di restrizione in galleria: E

Numero d'identificazione del pericolo: 80

IMO/IMDG

EMS no: F-A, S-B

### SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

La presente scheda di sicurezza è stata redatta in applicazione delle seguenti Direttive Comunitarie Europee o Norme Nazionali:

- Regolamento (CE) N° 648/2004 Etichettatura detergenti.
- Regolamento (CE) N° 1907/2006 del Parlamento europeo e del consiglio del 18 dicembre 2006 REACH e successive modifiche e integrazioni.
- Regolamento (UE) N° 873/2020 che sostituisce l'allegato II del REACH.
- Regolamento (CE) N° 1272/2008, del Parlamento Europeo e del consiglio del 16 dicembre 2008 CLP e successive modifiche (GHS per unione europea).
- D.lgs 81/2008 Sicurezza e salute sul posto di lavoro e successive modifiche ed integrazioni.

#### 15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

### SEZIONE 16: Altre informazioni

#### FraSI H ed EUH relative ai componenti della miscela elencati in sezione 3

H290

Può essere corrosivo per i metalli.



## WK SPECIAL M

Ediz. 1 – Rev. 1 del 01/01/2023

Pag. 9 di 9

H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

**Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.**

**Motivo per revisione:** adeguamento della scheda di sicurezza al Regolamento (UE) No 878/2020.

**Modifiche rispetto alla revisione precedente:** sono state modificate le sezioni 1, 2, 3, 9, 11, 12 e 16.

### Procedura di classificazione

La classificazione del preparato generalmente si basa, come richiesto dal Regolamento (EC) No 1272/2008, sul metodo di calcolo utilizzando i dati relativi alle sostanze. In caso di disponibilità di dati relativi al preparato, principi ponte o dati probanti, se questi sono utilizzati per la classificazione di taluni preparati, ciò sarà segnalato nelle pertinenti sezioni del presente documento.

Consultare la sezione 9 per le caratteristiche chimiche e fisiche, la sezione 11 per le informazioni tossicologiche e la sezione 12 per le informazioni ecologiche.